



# Notiziario del Rotary Club "Livorno Mascagni"



Presidentessa Federica Genovesi Ebert

Responsabile notiziario Alberto G. Carelli

Pagina 1

Marzo 2017

## CAMINETTO DEL 1 FEBBRAIO: ALBERTO GENOVESI

### Il difficile cammino della conoscenza e delle sue applicazioni in medicina

L'idea che si ha dell'esperimento scientifico è quella di un modello in cui si possono controllare pressoché tutte le variabili e che permetta di verificare l'effetto della variazione di una singola variabile sul sistema. Purtroppo è una semplificazione eccessiva anche per gli esperimenti di fisica classica e in medicina le cose sono molto più complicate, specialmente quando dobbiamo valutare gli effetti di un intervento medico, farmacologico o di altra natura sul decorso di una malattia.

Non è sufficiente che esista un razionale per cui un farmaco possa funzionare. Esempio tipico l'insufficienza cardiaca, situazione nella quale il cuore si contrae meno; sarebbe ragionevole attendersi che medicine che aumentano la contrazione (inotropi) possano avere effetto favorevole sulla prognosi. In realtà non è così come hanno dimostrato numerosi studi che hanno evidenziato al contrario un peggioramento della prognosi a medio/lungo con l'uso dei farmaci inotropi.

Soprattutto dobbiamo sottolineare che l'esperienza individuale non è sufficiente per individuare effetti favorevoli o negativi. Ad esempio l'aspirina, ormai pietra angolare del trattamento della cardiopatia ischemica, ha avuto bisogno di studi su migliaia di pazienti per poter dimostrare la sua efficacia in termini di riduzione di mortalità e reinfarto, dato che il singolo medico pratico non può essere in grado di valutare da solo.

Gli studi clinici sono quindi l'unica base della medicina basata sulle prove (evidence based medicine). L'osservazione clinica dei casi e gli studi così detti retrospettivi (che esaminano dati già conseguiti) hanno valore soprattutto per formulare ipotesi di lavoro che devono essere vagliate con studi prospettici in cui le caratteristiche dei soggetti da studiare devono essere specificate in anticipo, la numerosità del campione deve essere tale da permettere di fare emergere l'effetto del trattamento rispetto al braccio di controllo non trattato e l'allocatione ai bracci di trattamento che si vogliono paragonare deve avvenire in maniera casuale, senza che gli sperimentatori siano a conoscenza di quale trattamento sia toccato al paziente. Questo è lo studio clinico randomizzato controllato in doppio cieco che rappresenta la base dell'acquisizione delle "prove" nella medicina clinica. Molte sono le difficoltà di organizzazione degli studi che spesso sono costosi, hanno bisogno di molti pazienti e molti centri perché i risultati possano essere validi. Molte sono inoltre le difficoltà nell'interpretazione dei risultati e nel trasferimento dei risultati alla attività quotidiana. Tuttavia questa faticosa strada è l'unica che garantisca il progresso della conoscenza.

#### GERARCHIE DELLE FORME DI PROVA IN MEDICINA CLINICA

Trial randomizzati e controllati in doppio cieco  
 Trial randomizzati e controllati  
 Studi longitudinali di Coorte  
 Serie di casi/Caso-controllo  
 Report di caso

Editoriali, opinioni, idee  
 Ricerca su animali  
 Ricerca in vitro

## Il Rotary Livorno Mascagni premia due super laureate.

Il Rotary Club Livorno Mascagni premia due eccellenze, studentesse migliori nel corso di laurea triennale in Economia e Legislazione del Sistemi Logistici del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno.

Le due ragazze Sonia Ruffini (24 anni di Massa) e Barbara Fruzzetti (stessa età di Viareggio) si sono laureate ottenendo il massimo dei voti, entrambe presentando una tesi sul porto di Massa, che rappresenta un modello di sistema applicabile anche più in generale, e hanno vinto ex aequo un bando di concorso universitario, finanziato interamente dal RC Mascagni, con cui viene giudicata la miglior tesi di laurea.

La premiazione, ovvero la consegna della borsa di studio di 2.500 euro, è avvenuta negli spazi dello Yacht Club di Livorno venerdì 10 febbraio 2017 alla presenza di numerosissime persone. La Presidente Federica Genovesi Ebert ha sottolineato che si tratta della settima edizione del premio che nel 2010 è stato istituito sotto la presidenza di Antonio Tarantino. L'obiettivo è favorire l'incontro fra la città e il Rotary così soddisfacendo alla mission rotariana di incentivare i giovani promuovendo anche la loro immissione nel mondo del lavoro.

Presenti alla cerimonia, coordinata brillantemente dal socio Marco Macchia, il Prof. Riccardo Lanzara direttore del Polo Universitario, la Prof. Giovanna Colombini, presidente del corso di Laurea, e la Prof. Giovanna Carcea, Direttore Amministrativo del Centro Servizi Polo Universitario Sistemi Logistici.

"Un riconoscimento importante per il Polo di Livorno che conta adesso 100/150 iscritti ogni anno e che in 10 anni di attività lavorativa ha visto uscire più di 200 laureati. Il Polo adotta un approccio multidisciplinare dove i problemi vengono analizzati da anche un punto di vista giuridico, economico e sociale" ha spiegato il Prof. Lanzara.

La Prof. Colombini ha sottolineato che "Il Rotary Mascagni è l'unico Club che ha avuto la sensibilità di istituire un premio per la facoltà di Logistica, così importante per la città di Livorno. La consegna della Borsa di studio è un modo per valorizzare il Polo e per premiare le eccellenze che sono al suo interno"



Le due ragazze vincitrici hanno espresso grande soddisfazione per il riconoscimento e hanno presentato durante la serata i loro argomenti di tesi: Sonia Ruffini "Il porto di Marina di Carrara e la zona Industriale Apuana: analisi dello stato attuale, infrastrutture logistiche e delle possibilità di sviluppo" e Barbara Fruzzetti "Il piano regolatore Portuale. Una spinta competitiva per Marina di Carrara."

e  
l  
e

d  
o  
n  
n

## CAMINETTO DEL 15 .2.2017

### LA ROTARY FOUNDATION :valore ,importanza e opportunità.

#### Relatore Giovanni Cei ,istruttore del Club.

La Rotary Foundation fu fondata nel 1917 da Arch Klumph e pertanto quest'anno se ne celebra il centenario.

Non si può immaginare il Rotary come lo concepiamo oggi senza contemplare l'azione fondamentale del suo braccio operativo:la Rotary Foundation.

La Fondazione rappresenta la modalità con cui il Rotary International aiuta in maniera consistente i vari Club a realizzare, potenziandoli, i progetti dei Soci.

La Fondazione infatti è una **opportunità** per tutti i Club Rotary attivi nel mondo.

L'azione della Fondazione è direttamente proporzionale alle donazioni ricevute.

Rotariani e non rotariani possono donare alla Fondazione attraverso tre modalità:

il Fondo di dotazione, il Fondo annuale ed il Fondo polio Plus.

Il **Fondo di dotazione** è un grosso Fondo strategico , non spendibile, costituito negli anni da piccole e grandi donazioni(spesso eredità) da parte di Rotariani e non Rotariani. E' un fondo che viene investito, in maniera molto oculata, e solo gli utili vengono utilizzati per i progetti (Progetti Globali, Polio Plus, etc)

Il **Fondo annuale** è alimentato da una donazione "suggerita" di almeno 100 dollari all'anno per ciascun rotariano.

E' un fondo fondamentale poiché dopo tre anni questo fondo sarà restituito , con gli interessi, ai distretti per i progetti dei Club più attivi.

Il 50% sarà amministrato dal Distretto per i Progetti Distrettuali dei Club, l'altro 50% sarà utilizzato dalla Rotary Foundation per i Progetti Globali dei Club del Distretto. Ma sui Progetti Globali la Fondazione aggiunge anche parte degli utili provenienti dagli investimenti del fondo di dotazione.

Per esempio nell'anno rotariano 2012-2013 i vari distretti nel mondo hanno donato 52 milioni di dollari al fondo annuale, ebbene nell'anno rotariano 2015-2016 i progetti distrettuali sono stati finanziati dalla Fondazione per 26 milioni ed i progetti globali per 70 milioni , cioè sono stati erogati 44 milioni in più di quanto dato dai distretti tre anni prima. Questi 44 milioni sono pervenuti dagli utili degli investimenti del Fondo di dotazione.

E' ovvio che la donazione al fondo annuale diviene per il Club un investimento, a patto che sia un Club attivo con progettualità tali da poter richiedere sovvenzioni distrettuali e soprattutto globali, come si è verificato per in nostro Club . Negli ultimi cinque anni ,da quando è stato approvato questa nuova modalità di donazioni e sovvenzioni ,il nostro Club è, rispetto a quanto ha versato alla Fondazione, nettamente in attivo .

Ultimo modo di donare è quello per il **Fondo Polio Plus**.

Tutti i Club nel mondo hanno sostenuto questo fondo, con svariatissime e innumerevoli iniziative rivolte alla popolazione locale, quali per esempio serate cinema, eventi teatrali, mostre, serate culinarie, eventi sportivi...

Sempre nell'anno 2015-2016, per quanto riguarda il Progetto Polio Plus, sono stati investiti dalla Fondazione Rotary 115 milioni di dollari ,in parte provenienti dalle raccolte fondi dei Club ,in parte dagli utili del fondo di dotazione.

Nel Caminetto inoltre sono state date altre notizie sulla Fondazione ma per non annoiare troppo il lettore Giovanni si è impegnato a pubblicarle in maniera sintetica un poco alla volta.

## Venerdì 24 Febbraio 2016 Conviviale con lo scrittore Marco Santagata

"Marco Santagata è uno scrittore, critico letterario e docente universitario italiano, vincitore del Premio Campiello nel 2003 con *Il maestro dei santi pallidi* e del Premio Stresa di Narrativa con *L'amore in sé* nel 2006. "

Questo e' il profilo estratto da wikipedia e, per quanto interessante ,non riesce, ovviamente, a descrivere il nostro relatore e la sua capacita' di calamitare l'attenzione degli astanti e la sua profonda conoscenza del medio evo non solo dal punto di vista letterario ma anche della vita vissuta in quel periodo.

Parlando del Sommo Poeta e' riuscito a portare tutti i rotariani ed amici presenti, veramente tanti, indietro nel tempo e, parlando di Gemma e di Bice, ha catturato l'attenzione di tutti come a pochi oratori riesce.



## UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

### 2) LA DISUGUAGLIANZA FA BENE – MANUALE DI SOPRAVVIVENZA PER UN LIBERISTA di Nicola Porro (311 pag)

Porro fa un'opera divulgativa davvero coraggiosa e meritoria con questo suo volume: parla dei principi liberali, notoriamente "politicamente non corretti", almeno secondo il comune sentire cattocomunista oggi imperante in Italia e parte d'Europa.

Coraggiosa perché in questa melassa di buonismo collettivista, in cui intelligenza e politica sono schierati da tutt'altra parte, rischia l'ostracismo. E meritoria, perché divulga concetti importanti, in maniera semplice, alla portata di tutti. Inoltre fa una rassegna della letteratura liberale e libertaria davvero molto ampia. Qualche pillola: "per un liberale le imposte sono il prezzo di un servizio, per un collettivista sono invece uno strumento di politica economica e di redistribuzione del reddito". In sostanza tutti uguali anche a costo di essere tutti poveri. "Un liberale sposta il focus dalla così detta giusta redistribuzione del reddito (assurda) a un metodo efficace per combattere la miseria" (da "Un reddito garantito per tutti" di Antonio Martino, allievo di Friedman ed ex ministro della repubblica). Ma "in gran parte delle nostre economie il principio è addirittura impresso nella Costituzione, le imposte sul reddito devono essere caratterizzate dalla progressività. Il concetto è semplice. Se Tizio ha un reddito annuo di 500 €, deve pagare (facciamo un esempio irrealistico) un'aliquota fiscale del 10% e dunque fornire alle casse delle Finanze 50 € l'anno. Se il sistema non fosse progressivo, ma proporzionale, anche Caio, che ha invece un reddito di 1000 € l'anno, sarebbe sottoposto alla medesima aliquota del 10%. A differenza di Tizio però il suo conto fiscale sarebbe di 100 €. Insomma l'aliquota è la medesima, ma il saldo alla fine dell'anno sarebbe doppio (da 50 a 100) poiché doppio è anche il reddito di Caio. Questo sistema, detto proporzionale, viene considerato reazionario. I primi a metterlo seriamente in discussione furono Marx ed Engels nel loro Manifesto del partito comunista del 1948; chiedevano un sistema pesantemente progressivo affinché il proletariato annientasse il capitale in mano alla borghesia". Ed ancora, riferisce il pensiero di Martino che afferma: "Non mi stancherò mai di ripetere che il nostro vero nemico non è l'evasore, ma l'esattore ... Se la fiscalità è eccessiva, ciò non è certo dovuto al fatto che gli altri non pagano o pagano poco, ma al livello esorbitante raggiunto dalla spesa pubblica: la causa dell'iperfiscalità è lo statalismo, non l'evasione". Per Martino infatti, questa "non si combatte con il Grande Fratello fiscale, ma con l'aritmetica, riducendo piuttosto piuttosto le imposte". Per fare la qual cosa occorre abbattere gli oltre 800 miliardi di € che ogni anno lo stato spende e spreca... E tanto ciò è vero che nonostante il costante aumento, anno dopo anno, della riscossione derivante da accertamenti fiscali (dai 4,3 miliardi del 2006 ai 15 miliardi del 2015) oltre alle continue nuove tasse, statali e locali, non 1 e è stato restituito ai contribuenti onesti, perché tutto è stato "inghiottito nel calderone della spesa pubblica". Ma questo è solo uno dei tanti argomenti affrontati da Porro, che fa una cavalcata bellissima nella letteratura liberale e scandaglia tutti gli argomenti sugli scudi in questi anni: dalle tasse all'ecologia, dalla scuola a conformismo, dalla disuguaglianza alla letteratura (poca in verità). Con un capitolo dedicato al più grande degli italiani, Luigi Einaudi, e questa cavalcata la compie citando le opere dei principali pensatori liberali: da Einaudi ("Prediche inutili", "Libertà economiche", "Scritti", "La guerra e l'unità europea", "In lode del profitto e altri scritti", ecc.); a Pareto ("Il mito virtuosista"); Ricossa ("I pericoli della solidarietà", "Impariamo l'economia", "Straborghese"); Forte ("Einaudi vs Keynes"); Martino ("Un reddito per tutti. Ma non a 5 stelle", "Stato padrone"); Rossi ("Sudditi"); Romani ("La società leggera"); Mingardi ("Il falso mito della decrescita", "L'invenzione del neoliberalismo", ma stranamente non cita lo splendido "L'intelligenza del denaro"); Iannello e Infantino ("Idee in libertà"); Bedeschi ("Storia del pensiero liberale"); Alesina e Giavazzi "Il liberismo è di sinistra" ma solo per stigmatizzare come per essere "politicamente corretti" questi due abbaino usato un ossimoro); Ippolito ("Lo spirito del garantismo"); Brambilla ("L'eskimo in redazione - quando le Brigate Rosse erano sedicenti"); Marongiu ("Il maggiordomo e le pere del Quirinale"); Colafrancesco ("Amicizia e proprietà"). A sorpresa cita anche Manzoni dei "Promessi sposi" che, nel capitolo sulla peste a Milano, da un'ottima spiegazione liberale della crescita dei prezzi contro le strampalate interpretazioni date dal pregiudizio e l'ignoranza. E poi gli stranieri della scuola austriaca, quella di Chicago e non solo: Mises ("Dove non arrivano le tasse ci pensano i burocrati"); "Burocrazia"); Hayek ("La via della schiavitù"); Butler ("Tutto inizia a Vienna"); Smith ("La ricchezza delle nazioni"); Salin ("La tirannia fiscale"); Baechler ("Le origini del capitalismo"); Friedman ("Liberi di scegliere"; "Sulla disuguaglianza"); Menger ("Quanto vale una matita"); Block ("Difendere l'indifendibile"); Aron ("L'oppio degli intellettuali"); Mamet ("Diario di un liberale nuovo di zecca"); Coase ("Sull'economia e gli economisti"); Crichton ("Stato di paura"); Lomborg ("L'ambientalista scettico"); Taleb ("Il cigno nero").

Mancano alcune letture secondo me imperdibili in una biblioteca liberale, (quali ad esempio, "Favole e numeri" di Brisin; "Scegliere i vincitori, salvare i perdenti" di Debenedetti; "Manifesto capitalista" di Zingales; "L'economista mascherato" e "La logica nascosta della vita" di Tim Harford; "Abbondanza - il futuro è migliore di quanto pensiate" di Peter Diamandis e Steven Kotler; "La ricchezza e la povertà delle nazioni" di David Landes; "Questa volta è diverso - otto secoli di follia finanziaria" di Carmen Reinhart e Kenneth Rogoff; ed anche, perché no, "Falce e carrello" di Bernardo Caprotti), ma Porro non ha la presunzione di completare l'intero scibile liberista e lo dichiara fin dalle prime pagine.

Insomma un libro estremamente interessante e utile per organizzare meglio le idee di libertà.

## VITA DI CLUB



### AUGURI AI SOCI NATI A FEBBRAIO

- 10. - Marco Macchia
- 11. - Piergiorgio Curti
- 14. - Renato Bargoni
- 18. - Aldo Gioli
- 28. - Antonio Tarantino

VI RICORDO DI COMUNICARE ALLA SEGRETERIA ( [martignettifa@gmail.com](mailto:martignettifa@gmail.com) 3318859988)  
LA VOSTRA PARTECIPAZIONE ALLA LEZIONE MAGISTRALE CHE MASSIMO CACCIARI  
TERRA' IL GIORNO 9 MARZO PRESSO LA SALA FERRETTI IN FORTEZZA VECCHIA ALLE  
ORE 18,00.

Poiche' la sala potra' contenere un numero limitato di persone saremo costretti a limitare l'ac-  
cesso .

## Livorno d'antan: piccola guida della nostra città ( di Giovanni Ghio)

Livorno ebbe l'onore di essere ritratta ,dalla mongolfiera, dal pittore Alfred Guedson che disegnò varie stampe assai accurate e che sicuramente avrete visto perchè molto note , denominata “ Vue prise au dessus du fanal”. Fanno parte della serie “ l'Italie à vol d'oiseau “ pubblicata a Parigi nel 1849 ed in Italia nel 1860.

Questa che propongo alla vostra attenzione è forse la più bella perchè riprende la città nel suo insieme da una felice prospettiva che ci offre l'occasione di studiare molti particolari oggi scomparsi.

Il particolare ritrae la zona di piazza Mazzini , Porta a mare e le mura medicee ( in basso a destra nella foto ) oggi radicalmente trasformata a seguito della dismissione del Cantiere Navale : si nota , appunto, la porta daziaria ancora in situ e di cui oggi resta una sola delle due torri .



## PROGRAMMA DEL MESE DI MARZO

### AGENDA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI ROTARIANI

Caminetto in sede - Sede Via Montegrappa 23 Livorno - 19:00

#### **Mercoledì 1 marzo 2017**

Il nostro socio Pier Giorgio Curti ci parlerà di " Chi ha paura dell'Uomo Nero"

#### **Martedì 7 marzo 2017**

Cosiglio Direttivo - Sede Via Montegrappa 23 Livorno - 19:00

Il Consiglio Direttivo si riunisce in sede per esaminare le voci presenti nell' ODG del mese di marzo 2017

#### **Giovedì 9 marzo 2017**

Lectio magistralis di Massimo Cacciari - Sala FERRETTI Fortezza vecchia di Livorno - 18:00

PENSIERO E DESTINO. La filosofia di Cacciari si pone all'incrocio dei saperi: il mondo letterario si incontra con le arti, la teologia si incontra e dialoga con la politica. Cacciari cerca la chiave del suo pensiero nella ricerca di una possibile convergenza dei saperi, nella ricerca di un'unità logica, che si possa mettere al servizio dell'agire nel mondo. Proprio alle radici della cultura italiana, in quell'Umanesimo che segue la lezione di Dante anticipa, per molti versi, il Rinascimento Cacciari propone una lettura del soggetto moderno. La lezione magistrale prenderà le sue mosse proprio da questo reticolo di saperi e cercherà di raccontare l'oggi attraverso pensatori della tradizione italiana.

### Venerdì 10 marzo 2017

Conviviale interclub con il RC Castiglioncello-Colline Pisane - YACHT CLUB LIVORNO - 20:00

Conviviale interclub con il RC di Castiglioncello e Colline Pisane aperta ai familiari e gli ospiti . La conviviale si terrà allo YCL. Il giornalista e scrittore GIGI MONCALVO ci presenterà il suo nuovo libro dal titolo " I Caracciolo". Oggetto delle indagini scomode di Moncalvo è lo scontro legale tra Giacaranda Falck Caracciolo , Carlo Ravelli Caracciolo e sua sorella Margherita dall'altro. Uno scontro nato in seguito alle complicate vicende familiari e affettive del principe Caracciolo.

### Venerdì 24 marzo 2017

Concerto di beneficenza "La musica del Cuore" - Villa del Presidente Livorno - 21:15

Il concerto che si terrà nella Villa del Presidente in via Marradi 116 a Livorno è stato organizzato per raccogliere fondi che saranno destinati all'acquisto di un defibrillatore da consegnare all'Istituto superiore " Niccolini Palli" di Livorno. Il nostro socio Enzo Rinaldi ha sostenuto questo evento con una generosa donazione liberale. Saranno eseguite dal quartetto Quodlibet musiche di Mozart e Nardini. Il concerto sarà preceduto da un'apericena LOW-FAT.

### Mercoledì 29 marzo 2017

Caminetto in sede - Sede Via Montegrappa 23 Livorno - 19:00

Il nostro socio FRANCESCO GANDOLFO ci parlerà di " Analisi dei potenziali rischi di incendio ed esplosione a Livorno"

---

## NOTIZIE DAL PORTO DI LIVORNO

(A cura di Francesco Gandolfo)

### LE CROCIERE "UN MONDO A PARTE"

Il Porto di Livorno è diventato sicuramente uno scalo importante per il movimento crocieristico, le ragioni sono ovvie; la vicinanza con Pisa, Firenze ed altre realtà della Toscana.

Credo sia importante fare alcune considerazioni:

Oggi le crociere costano sempre meno con una utenza medio/bassa

Il guadagno dei tour operator e degli Armatori viene dai grandi numeri e principalmente dagli extra, cioè tutto quello che un crocierista vuol fare al di fuori del contratto pattuito

Questi extra sono principalmente le escursioni organizzate e le visite guidate.

Detto questo esaminiamo cosa rimane al nostro Porto.

Una piccola tassa alla "PORTO 2000" per il cosiddetto facchinaggio e organizzazione portuale a terra.

Abbiamo visto però che la stessa PORTO 2000 ad oggi non ha fatto un gran bene, visto anche il modo di gestirla da parte di alcuni nel recente passato.

I pulmann per le escursioni, ed il personale addetto viene da fuori (dalla toscana ed oltre).

I rifornimenti alle navi arrivano con autotreni frigorifero dall'estero. Non risulta che i famigli di bordo facciano la spesa nel nostro mercato.

Gli interventi di riparazione e manutenzione alle navi vengono eseguiti da team per lo più stranieri; salvo qualche intervento da La Spezia e Genova.

La gente che vediamo girare in città normalmente è quella che ha rinunciato ad effettuare le escursioni della crociera; quindi sono persone che non hanno una smodata voglia di spendere. Fermo restando il tiepido modo di accogliere i turisti da parte della nostra città. Qualche negozio fa discreti affari, sempre che rimanga aperto, i taxi che miracolosamente sono tutti diventati autisti di pulmini a 8 posti fanno buoni affari con quei turisti che decidono di fare il "fai da te" formando piccoli gruppi di escursionisti.

Avete notato che a Livorno non esiste più alcun taxi auto normale.

Tirando le somme, nonostante diversi proclami di apertura delle fortezze, dei musei e così via, la città è immobile e non cerca di attrarre almeno una parte del flusso di persone che transita da qui.

Un "mondo a parte" che peraltro viene accolto in un porto commerciale molto brutto e dove non si è stati in grado di dedicare una banchina ed una zona decente alle crociere.

È stato inaugurato il 20 febbraio, all'European Gravitational Observatory (EGO) presso Cascina (Pisa), l'interferometro gravitazionale di seconda generazione Advanced Virgo, alla cui costruzione hanno partecipato circa 300 scienziati ed ingegneri di sei nazioni (Italia, Francia, Olanda, Polonia, Ungheria e Spagna).

Advanced Virgo è il progetto di potenziamento dell'interferometro Virgo con l'obiettivo di migliorarne la sensibilità di un fattore 10 e, di conseguenza, consentire l'esplorazione di un volume di cosmo 1000 volte maggiore che in precedenza. Dopo 5 anni di lavoro (dal 2012 al 2016) e un investimento di 23,8 milioni di euro, rispetto al Virgo iniziale, Advanced Virgo presenta modifiche dell'apparato di ottica con specchi più pesanti e performanti, un'elettronica nuova e più potente, un sofisticato sistema di compensazioni delle aberrazioni, un sistema di isolamento sismico ulteriormente potenziato, sistemi di smorzamento della luce diffusa e un miglioramento del sistema di vuoto. Nella sua configurazione attuale, Virgo sarà in grado di guardare gli ultimi istanti di vita di una coppia di stelle compatte, come le stelle di neutroni, o di buchi neri che ruotano l'uno attorno all'altro sempre più vicini fino a fondersi in un unico oggetto più massivo, come è accaduto nel caso della prima rivelazione delle onde gravitazionali effettuata il 14 settembre 2015 dalla collaborazione LIGO-Virgo utilizzando i due interferometri statunitensi allora in funzione, scoperta annunciata nel corso di due conferenze stampa congiunte da Washington e da Cascina l'11 febbraio 2016.

Dal 2011 al 2017 la fisica della gravitazione ha subito un'accelerazione strabiliante: la nascita della collaborazione globale LIGO-Virgo, un bellissimo e raro esempio di collaborazione, la costruzione degli interferometri di seconda generazione, la prima rivelazione delle onde gravitazionali, e ora la fine della costruzione di Advanced Virgo. A breve Virgo sarà operativo, insieme a LIGO, mentre gli scienziati attendono con trepidazione il completamento della messa a punto del nostro interferometro, perché tre macchine sono indispensabili per procedere con programmi scientifici veramente significativi, ed esplorare orizzonti ancora incogniti.

Con il completamento del progetto Advanced Virgo ora si entra nell'era della nuova astronomia gravitazionale, grazie alle proprietà di localizzazione nel cielo della rete planetaria di rivelatori LIGO-Virgo: si tratta di un nuovo grande salto in avanti verso l'esplorazione del nostro universo. Gli interferometri gravitazionali lavorano in rete e operano come se fossero un unico grande esperimento, distribuito in varie parti del pianeta. Oltre ai due LIGO negli Stati Uniti e Virgo in Italia, è in fase di realizzazione l'interferometro KAGRA, in Giappone, che entrerà in funzione nel 2019.

La storica scoperta delle onde gravitazionali ha aperto una nuova finestra osservativa sul nostro universo, dando così inizio all'astronomia gravitazionale che ci consente uno straordinario balzo in avanti nelle possibilità osservative del cosmo: è come se finora avessimo guardato il nostro universo attraverso radiografie, mentre ora siamo in grado di farne l'ecografia.

In questa lunga storia di una sfida scientifica e tecnologica che ci ha spinti oltre i limiti delle nostre conoscenze, l'Italia, forte della sua scuola che ha avuto in Edoardo Amaldi uno dei suoi fondatori, e grazie all'impegno dell'INFN e all'eccellenza dei suoi ricercatori, ha dato un contributo fondamentale, riconosciuto a livello internazionale, anche dal fatto che molti scienziati italiani hanno assunto o tuttora ricoprono incarichi di responsabilità.

Il Rotary ha riconosciuto i meriti degli scienziati e della stessa collaborazione attribuendo il Premio Galilei 2016 a Giovanni Losurdo, project leader di Advanced Virgo, ed il Premio Columbus 2016 alla Collaborazione Virgo.

**E finalmente il direttore di EGO, Federico Ferrini, è un socio del Club Livorno Mascagni!**

# RASSEGNA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2017 IL TIRRENO

Giorno&Notte ♦ Livorno | XI

## LA MOSTRA ALLA PINACOTECA SERVOLINI

di Maria Teresa Giannoni  
COLLESALVETTI

La Pinacoteca Servolini di Collesalveti piena di gente per l'inaugurazione della mostra dal titolo "Raffaello Gambogi il tempo dell'impressionismo" curata dalla storica dell'arte Francesca Cagianelli, dedicata a un altro grande artista livornese dimenticato. Dimenticato Gambogi lo è dall'ufficialità, dagli studiosi, dai critici, dai creatori di mostre, ma non certamente dagli amanti dell'arte e dai collezionisti che conservano gelosamente i suoi quadri. Ecco perché la curiosità degli appassionati era tanta ed è stata ripagata dall'abbondanza di opere in mostra a Collesalveti: le pareti delle due stanze della Pinacoteca (la sala e il corridoio per la precisione) sono letteralmente tappezzate di quadri e lo rimangono fino alla conclusione dell'esposizione prevista per il 18 maggio.

Dal monumentale "Cacciatore" dipinto nel 1891 (è alto un metro e mezzo) ai paesaggi più piccoli sono in tutto 40 le opere che compongono la mostra, molte provenienti da gallerie d'arte (soprattutto ArtStudio), ma anche, come il bel ritratto della moglie finlandese, la pittrice Elin Danielson, dal Museo Fattori e dalla Fondazione Livorno. Dalla Galleria Pananti di Firenze arrivano alcune marine malinconiche ma piene di colori e riflessi luminosi, oltre che vedute di strade e di Firenze. Vanno ricordati "La mattina del giorno di festa" del 1899 dove le figure umane sembrano uscire dalla tela per la loro vivezza e "Cantiere" del 1897 avvolto nella nebbia che arriva dalla Cassa di Risparmio di Tortona.

All'inaugurazione oltre alla nuova dirigente dell'ufficio cultura Antonella Rapezzi è intervenuto anche il sindaco di Collesalveti Lorenzo Bacci che ha sottolineato come il lavoro condotto ormai da sette anni da Francesca Cagianelli di valorizzazione dell'ambiente artistico livornese vicino a Carlo Servolini - a cui è dedicata la Pinacoteca - ha portato al-

## La rivincita di Gambogi impressionista raffinato e finalmente riscoperto

L'esposizione curata dalla storica dell'arte Cagianelli celebra un altro grande artista livornese dimenticato



la conoscenza di personaggi di assoluto valore. "Questo - ha detto Bacci - è uno spazio piccolo ma riesce a dare tanto".

Se riesce a farlo è anche grazie all'aiuto economico della Fondazione Livorno che all'inaugurazione era rappresentata dal vicepresidente Marcello Murziani il quale ha ribadito l'impegno a valorizzare il

patrimonio artistico del territorio. "La continuità paga - ha detto Bacci - è uno spazio piccolo ma riesce a dare tanto".

Se riesce a farlo è anche grazie all'aiuto economico della Fondazione Livorno che all'inaugurazione era rappresentata dal vicepresidente Marcello Murziani il quale ha ribadito l'impegno a valorizzare il

patrimonio artistico del territorio. "La continuità paga - ha detto Bacci - è uno spazio piccolo ma riesce a dare tanto".

Se riesce a farlo è anche grazie all'aiuto economico della Fondazione Livorno che all'inaugurazione era rappresentata dal vicepresidente Marcello Murziani il quale ha ribadito l'impegno a valorizzare il



L'inaugurazione con Cagianelli, Bacci, Rapezzi, Murziani



«La nostra mission è quella di rendere omaggio alla messe di memorie intorno al Novecento toscano»

Dal monumentale "Cacciatore" dipinto nel 1891 ai paesaggi più piccoli sono 40 le opere che compongono la mostra

Accanto il pubblico nella sala il dettaglio di alcune opere e a sinistra la storica dell'arte Francesca Cagianelli

desi. "Le opere più importanti - ha ricordato Cagianelli - si trovano in Finlandia e il suo patrimonio in questo senso si può dire che sia ancora insondato".

Intanto grazie alla mostra è uscita anche la prima monografia dedicata al pittore che contiene oltre un saggio monografico di Francesca Cagianelli.

«Le opere più importanti - ha ricordato Cagianelli - si trovano in Finlandia e il suo patrimonio in questo senso si può dire che sia ancora insondato".

Intanto grazie alla mostra è uscita anche la prima monografia dedicata al pittore che contiene oltre un saggio monografico di Francesca Cagianelli.

### ECCELLENZE

di Rosanna Harper  
LIVORNO

Il Rotary Club Livorno "Mascagni" premia due eccellenze studentesche migliori del corso di laurea triennale in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno (che trova collocazione all'interno di Villa Letizia). Le due ragazze, **Sonia Ruffini** (24 anni di Massa) e **Barbara Fruzzetti** (della stessa età, di Viareggio), si sono laureate, ottenendo il massimo dei voti, entrambe presentando una tesi sul porto di Massa: la prima con una tesi dal titolo "Il Porto di Marina di Carrara e la Zona Industriale Apuana: analisi dello stato attuale, infrastrutture logistiche e delle possibilità di sviluppo", la seconda, Barbara, con un argomento dal titolo "Il Piano Regolatore Portuale. Una spinta competitiva per Marina di Carrara".

La premiazione, ovvero la

## Rotary Mascagni premia due super laureate

Anche quest'anno una borsa di studio per i migliori del corso in economia e legislazione dei sistemi logistici

consegna della borsa di studio, è stata organizzata dal Rotary "Mascagni", e ha preso corpo negli spazi dello Yacht Club di Livorno venerdì sera, alla presenza di numerose persone.

«Si tratta della settima edizione del premio - spiega Federica Genovesi Ebert, presidente Rotary Mascagni - che nel 2010 venne istituito sotto la presidenza del generale Antonio Tarantino. Premiamo due ragazze, entrambe hanno partecipato a un bando di concorso universitario con cui viene giudicata la migliore tesi di laurea del corso in economia e legislazione dei sistemi logistici. L'obiettivo? Favorire l'incontro tra la città e il Rotary, così so diffidando il motto del Rotary secondo cui i giovani vanno premiati, stimolando la loro immissione nel mondo del lavoro».

Presenti, durante la cerimonia, **Riccardo Lanzani**, direttore del Polo Universitario, e **Giovanna Colombini**, presidente



La presidente del Rotary Mascagni tra le due ragazze premiate

del corso di laurea. «Un riconoscimento importante per il Polo di Livorno che conta 100/150 iscritti ogni anno e che, in dieci anni di attività, ha visto uscire più di 200 laureate», spiega Lanzani. Il Polo Logistico - dice - adotta un approccio multidisciplinare: i proble-

mi della logistica vengono analizzati «anche da un punto di vista giuridico, economico e sociale».

Colombini ringrazia il Rotary: «La consegna della borsa di studio è un modo per valorizzare il polo e per premiare le eccellenze che ci sono al suo in-

terno».

Soddisfazione per la vincita della borsa di studio è stata espressa dalle due ragazze che hanno presentato i loro argomenti di tesi, parlando anche di ciò che vorrebbero fare in futuro. «Sono molto contenta - spiega Sonia Ruffini, che ades-

so lavora a Milano occupandosi di logistica - No mi è aspettavo di rientrare nei criteri (come laurearsi in tempo) previsti nel bando per l'assegnazione della borsa di studio. Gli insegnamenti che ho ricevuto durante il corso sono stati ampi, e mi hanno fatto venire voglia di approfondire la conoscenza in tema di logistica. A Livorno mi sono trovata molto bene: le persone sono disponibili e, durante gli anni universitari, ho potuto continuare l'impegno con il mio sport, l'atletica, in "Atletica Livorno".

«Sono sempre stata innamorata del porto e delle navi commerciali», spiega Barbara, che anche lei lavora nel campo della logistica a Milano. «Al Polo di Livorno mi sono trovata molto bene: Villa Letizia è molto bella. Sono contenta del premio, che non mi aspettavo non mi piace la parola eccellenza. Ho sempre cercato di fare bene il mio lavoro: studia-

## ISTRUZIONE ROTARIANA

A cura del nostro istruttore *Giovanni Cei*

Questo numero del bollettino ha già, come avrete letto in pagina 2, un bell'articolo di istruzione rotariana che riassume la bella relazione di *Giovanni Cei* sulla Rotary Foundation per cui, su espressa richiesta di *Giovanni*, approfitto di questo spazio per sollecitare tutti i soci a d inviarci riflessioni o richieste di chiarimenti su argomenti rotariani. *Giovanni*, in questa rubrica, vi risponderà e commenterà attingendo alla sua profonda conoscenza di Rotary.

Le vostre domande o riflessioni dovranno essere spedite a *Giovanni* all'indirizzo : [ceigiovanni@alice.it](mailto:ceigiovanni@alice.it) e, per conoscenza a me : [alberto\\_carelli@iol.it](mailto:alberto_carelli@iol.it)

Vi ringrazio fin da ora e vi sollecito a rendere viva questa nuova iniziativa.

Alberto